

MAGazine

novembre 2000

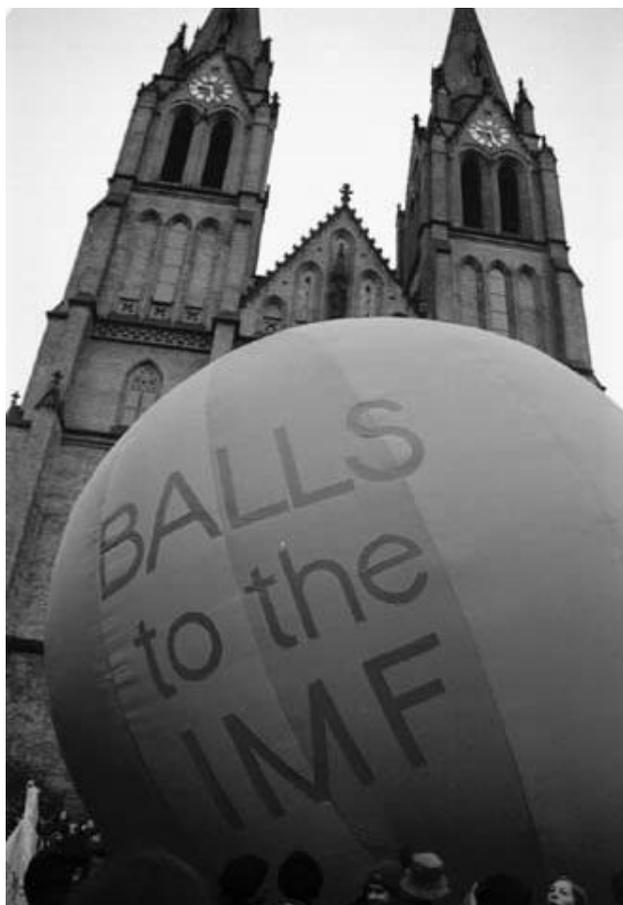
ALTA SPECULAZIONE

E' finalmente in edicola, ad un prezzo stracciato: "l'alta speculazione", un CD-Rom interamente dedicato al simpatico tema, a richiesta con un quotidiano che stampa 800 mila copie. L'interesse ormai generalizzato alla speculazione borsistica in ambienti sociali che 10 anni fa consideravano unica fonte possibile di benessere il proprio lavoro è una dei più impressionanti risultati del "grande inganno" perpetrato dalla scienza economica nei confronti dell'umanità.

La sua dottrina oggi più in voga, quella neo-ultraliberista, fa della "libertà di speculazione" uno dei cardini di uno sviluppo che, pur massimamente iniquo e distruttivo, permetterebbe a ciascuno di noi di arricchirsi facendo poco più che scommesse. E' data per scontata naturalmente la veridicità dell'equazione identitaria: ricchezza = benessere = felicità. L'importante naturalmente è stare dalla parte giusta, con quel 10% di umanità detentore di risorse e sapere: per certi aspetti le vecchie lotterie o il gioco d'azzardo sono modi più popolari per sognare.

Le voci che fuori dal coro si levano contro simili vergognose teorie sono sempre di più e sempre più autorevoli, e se 8 anni fa erano Marcos e i racconti del Vecchio Antonio ad ammonirci sui misfatti della "quarta guerra mondiale", oggi sono i saggi di premi Nobel e professoroni. Peccato che i loro articoli e lavori trovino ben poco spazio sui media, che preferiscono dirci tutto sulla new-economy con i cellulari di terza generazione e sottacere che lo schiavismo, suo non ultimo effetto collaterale, è un mercato sempre più interessante e redditizio, e cresce in tutto il mondo a tassi che fanno impallidire anche il miglior Nasdaq... Ma tant'è: a Seattle e Praga ieri, a Nizza, Porto Alegre e Genova domani ci pensa un variopinto spaccato della

cosiddetta "società civile" a portare all'onore delle cronache l'idea che un mondo diverso da quello progettato dalle lobby multinazionali del denaro è non solo auspicabile, ma possibile. Il contributo della nostra Cooperativa, certamente goccia nel mare ma per questo più prezioso, mal si esprime a numeri, tutto sommato in crescita ma drammaticamente vincolati dalla rigidità della struttura legislativa in cui operiamo. Guardando però ai sempre più numerosi contatti e connessioni con persone, strutture, mondi a noi affini che



... "libertà di speculazione" uno dei cardini di uno sviluppo che, pur iniquo e distruttivo, permetterebbe a ciascuno di noi di arricchirsi facendo poco più che scommesse ...

A tutte le socie ed i soci ...

pag. 3

Rose fiorite e altre spine ...

pag. 4

I finanziamenti di questi mesi

pag. 5

Grandi lillipuziani già in piedi

pag. 6

Vuoi venire a Nizza?

pag. 7

Noi e gli altri

pag. 8

A.F.E.: aggiornamento sulle attività

pag. 9

Spazio Soci

pagg. 11/12

interno...



stiamo realizzando, un po' di sano ottimismo torna d'obbligo. L'intensificazione delle positive relazioni con tali soggetti è un primo risultato del notevole sforzo operato per promuovere i finanziamenti, iniziato qualche mese fa; la "semina" sta proseguendo senza sosta anche oltre Ticino, anche se sta portando solo ora i primi risultati in termini finanziari. Guardando al nostro bilancio dovremmo riuscire a chiudere l'anno con una discreta crescita dei "crediti verso clienti" rispetto al 1999, ma come già accennato alla scorsa assemblea ciò non basterà a garantire la chiusura del bilancio con un attivo

sufficiente per remunerare l'intera inflazione, oltretutto crescente quest'anno. Valutazioni prudenziali, ma neppure troppo, indicano infatti la necessità di accantonare ogni anno almeno un 1% della massa amministrata per fare fronte alle ormai ben evidenti "sofferenze" del sistema (vedi pag. 4): quest'anno ciò significa circa 40 milioni. La stessa cifra copre l'ammontare necessario alla remunerazione del capitale secondo l'inflazione teorica, stimata al 2.5%. La nostra attuale forbice dei tassi non è ancora sufficiente per coprire, oltre ai costi di struttura, entrambe queste voci e, come detto in assemblea a giugno, la soluzione può solo venire da un progressivo aumento dei volumi investiti. I nostri tassi di finanziamento, tenuti fermi ai livelli di 2 anni fa, stanno diventando sempre più convenienti in un periodo di costo del denaro crescente, e questo fa parte della strategia adottata per far giungere i crediti verso i soci al valore necessario (stimato in 4.5-4.7 miliardi) per ottenere la quadratura del bilancio. Tale scelta non può che essere accompagnata, pena la riduzione ulteriore delle risorse spendibili o accantonabili, da un analogo mancato adeguamento dei tassi di remunerazione dei libretti, nostri e del Gruppo MAG: il tasso di 1.5% corrisponde infatti all'inflazione di circa un anno fa. E' comunque di questo che vogliamo chiacchierare con voi in un'apposita assemblea di fine anno, per potervi prospettare,



dati quasi definitivi alla mano, tutte le possibilità che il C. di A. ha di fronte per chiudere il bilancio 2000. Trovate la convocazione ufficiale a pag. 3: vi invitiamo a pensarla come



campagna per la riforma della banca mondiale

un'occasione di approfondimento per capire meglio come sta cambiando il mondo che gira intorno al no-profit, come si adegua il settore bancario, come reagiscono le altre MAG e Banca Etica. Nell'attesa che torme di nuovi e vecchi soci affollino la nostra sede per richiedere i nostri servizi, ci siamo attrezzati per accoglierli al meglio, ristrutturando la nostra procedura istruttoria e la modulistica attinente. Prendendo spunto dalle analisi sui nostri "incagli" (si veda lo scorso numero di MAGazine), aggiungendovi tutto ciò che di buono abbiamo trovato nei materiali messi a disposizione dall'Associazione Finanza Etica sulle sue analisi delle "istruttorie etiche" in Italia (convegno di Bologna di un anno fa), riteniamo di aver migliorato ancora l'affidabilità delle nostre analisi sia sul rigore etico che di solvibilità

economica per gli aspiranti soci finanziati. Nonostante le risorse umane sempre molto scarse, stiamo anche raddoppiando gli sforzi relazionali per il "monitoraggio" di quelle situazioni che, se ingestite, potrebbero trasformarsi in rischi reali per la cooperativa. Insomma, ce la stiamo mettendo tutta per tornare al più presto a rispettare i nostri non dimenticati principi: sebbene siamo convinti che i nostri e vostri capitali coraggiosi abbiano davvero irrobustito la migliore impresa sociale che lotta per un mondo più equo e dignitoso per tutti, non vogliamo che ciò vada a essere pagato con un'elemosina. Sono in tanti sicuramente a venirvela a chiedere, noi continueremo a fare un altro mestiere,

ATTENZIONE!!!

Dal mese di settembre la nostra banca di appoggio ha modificato il proprio nome in Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e le sue nuove coordinate bancarie sono le seguenti:

**ABI: 08833
CAB: 01000
C/C: 130107022**

...siamo convinti che i nostri e vostri capitali coraggiosi abbiano davvero irrobustito la migliore impresa sociale che lotta per un mondo più equo e dignitoso per tutti ...

A tutte le socie ed soci della cooperativa MAG4 Piemonte

E' convocata l' ASSEMBLEA ORDINARIA dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte, che si terrà in prima convocazione venerdì 1 dicembre 2000 alle ore 13.00 presso la sede legale ed in seconda convocazione

sabato 2 dicembre 2000 alle ore 14.30

a Torino in strada del Cascinotto 59

**presso il Centro Internazionale Antica Abbadia (tel. 011.223.78.62 - ore ufficio)
(raggiungibile in autobus con il 57/ da Porta Nuova FS e il 46/ o il 49 da Porta Susa FS
oppure in auto uscendo dalla tangenziale nord all'uscita Abbadia di Stura)**

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Aggiornamento dell'attività della cooperativa
- 2) Elezione di un nuovo consigliere

Un affettuoso saluto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**E' convocata l'
ASSEMBLEA
ORDINARIA
dei soci ...**

Nota: Torniamo ad essere ospiti del Centro Antica Abbadia, anziché visitare una nuova realtà finanziata, in quanto è molto difficile trovare luoghi accessibili per tutti i nostri soci. Ne approfittiamo per congratularci con gli amici del Centro sia per la disponibilità sia per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Presentazione nuovo consigliere:

Il C.d.A. di MAG 4 è lieto di promuovere nei confronti dell' assemblea la disponibilità a partecipare al consiglio di Maria Pia Osella, già da anni volontaria e poi lavoratrice della coop. Il Ponte di Giaveno, ma soprattutto socia che da lungo tempo partecipa con grande impegno al nostro lavoro, anche molto al di là dei suoi attuali compiti di responsabile della Segreteria del Gruppo MAG. Se l' assemblea è favorevole, noi saremmo molto contenti di "averla a bordo"!!!

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea dei soci fissata, in seconda convocazione, per il giorno 2 dicembre 2000, vi comunico di aver delegato la socia/il socio (n°) a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio (n°)

Rose fiorite e altre spine dei nostri finanziamenti

Qualche aggiornamento sui temi presentati nello scorso numero, partendo dall' aspetto "culturale". Siamo stati molto lieti di apprendere che nell' ultimo periodo non eravamo i soli ad occuparci di analisi delle sofferenze dei crediti concessi dalla finanza etica italiana. Dopo aver svolto le analisi sulla storia della MAG 4 di cui parlavamo prima dell' ultima assemblea, abbiamo scoperto che questo era il tema anche del prossimo studio (con relativo convegno, vedasi oltre l' apposito spazio) dell' Associazione Finanza Etica. Abbiamo naturalmente collaborato con entusiasmo alle loro ricerche e studieremo approfonditamente i risultati che saranno presentati tra breve. Se ne usciranno considerazioni rilevanti non solo le utilizzeremo per migliorare il nostro lavoro ma le comunicheremo al più presto anche a tutti i soci. Il tema è a dir poco strategico: ricordate i nostri timori discussi in assemblea? Ci sono dei casi in cui le conseguenze di un "buco" possono mettere a rischio l' intero nostro lavoro, anche al di là delle conseguenze già pagate dai nostri soci col bilancio 1999 con la mancata remunerazione del capitale sociale. A proposito di questo, la situazione che qualche mese fa avevamo presentato come maggiormente "a rischio" era quella della Cooperativa "Il Gruppo della Rocca" (ex Teatro Adua di Torino, per intenderci). Le notizie sul fronte "pubblico" sono tuttora deprimenti: la cooperativa è stata posta definitivamente in liquidazione e l' unica voce (clamantis in deserto...) che si è levata nel panorama torinese per protestare contro l' ignavia ed il "grottesco" ed inconcludente "balletto" delle amministrazioni pubbliche sulla scomparsa di questa realtà è stata quella di Alessandro Baricco. Ricorderete (se siete lettori molto ma molto attenti dei media) che Baricco ha addirittura ricomprato il proprio spettacolo "Novecento" per evitare che lo continuasse a gestire quella lobby di politicanti che si fa chiamare ancora (non si capisce bene perché) "Teatro Stabile della Città di Torino". Ne approfittiamo per comunicargli tutta la nostra solidarietà, anche come finanziatori della cooperativa Laboratorio Teatro Settimo, prima produttrice (anche con regia ed attore) dello spettacolo stesso. Per fortuna le persone con cui eravamo e siamo in contatto noi sono molto diverse dai loro "rappresentanti" (?) politici, e questo vale sia per gli amici di Settimo sia per il Gruppo della Rocca. Sono stati momenti duri per tutti, ma nel giro di pochi mesi e di un paio di incontri abbiamo

organizzato un accordo di transazione - con relativi piani di versamento - con TUTTI i soci che avevano prestato garanzia al finanziamento originario. I versamenti sono già iniziati (un fideiussore ha già terminato!) e, anche se la vicenda durerà qualche anno, possiamo dire di aver avuto la prova che avevamo finanziato una vera cooperativa, fatta di persone che credevano nel progetto comune anche se sfortunata e forse gestita con troppi errori ed ingenuità. Chiaramente, anche a fronte di difficili situazioni personali, abbiamo concesso un forte "sconto" ai garanti, per cui i loro versamenti non copriranno

...abbiamo organizzato un accordo di transazione - con relativi piani di versamento - con TUTTI i soci che avevano prestato garanzia al finanziamento originario....

Finalmente, dopo alcuni mesi durante i quali il nostro sito web non è stato accessibile per un guasto tecnico (rottura dell'hard disk) del sito che ci ospita, siamo di nuovo "in rete".



Abbiamo approfittato dell'occasione per rinnovare le nostre pagine. Ora trovate i dati aggiornati sulla storia della MAG4 Piemonte e sui finanziamenti concessi, tutti i numeri di MAGazine (il bollettino della cooperativa) dalla nascita ad oggi, i moduli non solo in formato .rtf ma anche pdf, ecc. Fateci ovviamente avere commenti, proposte e suggerimenti. Buona navigazione su

www.citinv.it/equo/mag4

l' intero nostro credito. Contiamo comunque di recuperare ancora qualcosa dalla procedura di liquidazione e da altre forme di solidarietà che cercheremo di attivare sull' argomento sono ben accette anche tutte le proposte dei soci sull' argomento.

Passando agli altri soggetti nominati nell' articolo dell' ultimo numero sui rientri, al momento non possiamo dire altro che "calma piatta" (anche se sarebbe più appropriato "agitazione - nostra - piatta") per numerosi di essi. Non ci sono novità di rilievo né per la Pais S.n.c. di Verbania, né per le Associazioni Grandi Magazzini (anche se le cose per questi vanno un po' meglio del passato),

Nawroz (attendiamo gli esiti della causa legale che abbiamo iniziato), Orchestra Filarmonica Italiana (che prosegue i tentativi di recupero dei suoi crediti, ma senza molta fortuna). Su tutti questi casi continuiamo a tenere l'attenzione molto più che vigile e riferiremo sugli sviluppi ancora a fine anno, ricordando che l'entità complessiva dei nostri crediti (anche grazie alla "cura dimagrante" del bilancio scorso) non è elevatissima. Va purtroppo segnalato che si sono aggiunte alla lista due posizioni critiche, relative alle cooperative P.A.N. e L' Adriatica, entrambe segnate da crisi relazionali interne che hanno portato a difficoltà economiche e a gravi scoperti di liquidità. E' troppo presto per dare giudizi precisi e siamo

costretti a rimandare anche per questi argomenti ad aggiornamenti futuri.

Chiudiamo con due notizie, una positiva ed una negativa. La brutta notizia è che la cooperativa C.O.A.P. di Torino risulta essere in difficoltà gestionali ed economiche sempre maggiori e per di più ha risposto alle nostre azioni legali con toni e contenuti che sarebbero comici se non fossero invece drammatici, soprattutto per la protervia nel negare i fatti e nello sfuggire il contatto diretto con noi (hanno scritto solo al nostro avvocato). La nota positiva è invece relativa al fatto che recentemente un socio dell' associazione "C. S. D. Sereno Regis" (nostra socia) ha raccolto l' invito ad aiutarci a riprendere le relazioni con la stessa C.O.A.P.

I finanziamenti di questi mesi ...

- Lit. 20 milioni alla coop. sociale Arcadia (tel. 011.9981185 - fax 011.9987329 - e-mail arcadiacoop@tin.it - via Ferrero 30 - 10040 - Leinì - TO) per la certificazione di qualità ISO 9000 e per una campagna di promozione commerciale per aumentare il pacchetto clienti. La cooperativa svolge attività di cucitura e assemblaggio di zaini, pelle e materiale vario finalizzato all' inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

- Lit. 80 milioni alla coop. Essere (tel. 011.543386 - fax 011.5188005 - via De Sonnaz 14 - 10121 - Torino - TO) per il potenziamento dell' attività tramite l' acquisto di un camion, una camionetta coibentata, una fotocopiatrice e un computer. La cooperativa svolge attività di trasporto conto terzi in Europa, di trasporto medicinali in Piemonte e servizi di formazione e consulenza nei paesi del Terzo mondo, finalizzati a mettere i soci in grado di ricevere il giusto reddito per sé e per la propria famiglia, individuando nuove possibilità occupazionali.

- Lit. 50 milioni alla coop. C.S.T. (tel. 011.2237862 - fax 011.2742427 - e-mail cstcomunicazione@yahoo.it - strada del Cascinotto 59 - 10156 Torino - TO) come anticipo di liquidità per la prosecuzione dei lavori nel comune di Vinovo, l'avviamento dei lavori nel comune di Airasca e la partecipazione alle prime spese di Tecnoconsorzio (consorzio creato con altre società che si occupano di cospitazione tributaria). La cooperativa svolge attività di ricognizione censimentale dei cespiti tributari (T.R.R.S.U, T.O.S.A.P, I.C.I.A.P e I.C.I) e dei contribuenti, finalizzata a dare lavoro ai giovani che ne abbiano le caratteristiche professionali, provenienti da scuole e da aziende in crisi o in liquidazione.

- Lit. 50 milioni alla coop. La vigna (tel.0385.241165 - fax 0385.241165 - località Carolo 15 - 27047 - Montecalvo Versiggia - PV) per l' acquisto di botti in acciaio e macchinari per l' imbottigliamento in cantina, per ottenere il

marchio biologico sul vino, per il reimpianto di tre ettari di vigneto (scasso terreno, concimazione e acquisto pali, rete metallica e piantine) e per poterli coltivare con il trattore. La cooperativa svolge attività di produzione e imbottigliamento del vino, venduto principalmente nelle Botteghe del Mondo e finalizzata alla creazione di posti di lavoro, oltre alla promozione di attività culturali solidaristiche e alla realizzazione di iniziative di promozione umana e multietnica.

- Lit. 50 milioni alla coop. Totem (tel. 0332.331050 - fax 0332.331050 - e-mail coop.totem@libero.it - via Dalmazia 63 - 21100 - Varese) per l' allestimento della sede operativa e il pagamento dei primi stipendi. La cooperativa svolge attività di consulenza a enti locali per progetti di prevenzione del disagio giovanile, animazione in case di riposo, ricerca sociale, organizzazione e animazione di eventi e convegni, al fine di promuovere il benessere di individui, gruppi e comunità.

- Lit. 120 milioni alla coop. sociale La tenda (tel. 011.7791675 - fax 011.7791675 - e-mail tendasrv@tin.it - via Bellardi 76 - 10146 - Torino) per l' acquisto in un nuovo stabile di tre alloggi per la ricollocazione della comunità alloggio, per inderogabile adeguamento alle norme vigenti. La cooperativa gestisce una comunità alloggio e un centro diurno per minori, ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione.

- Lit. 15 milioni all' ass. Sardanapalo (tel. 0347.9650150 - largo Cibrario 13a - 10143 - Torino - TO) per il potenziamento dell' impianto di areazione, la reimpiancatura dei locali, il miglioramento dell' illuminazione, l'acquisto di un nuovo

...chiudiamo con due notizie, una positiva e una negativa...



... Ricordiamo che è entrata a far parte del Gruppo MAG anche la cooperativa sociale La Tenda di Torino.

frigorifero, di un nuovo forno per panini, di un computer e per pubblicità cartacea e radiofonica. L' associazione gestisce un circolo con bar e discoteca e organizza mostre, corsi e stages formativi e creazioni artistiche per agire civilmente contro ogni discriminazione e per la libertà di espressione.

- Lit. 50 milioni all' ass. C.I.P.R.A Italia (tel. 011.548626 - fax 011.534120 - e-mail cipra@arpanet.it - via Pastrengo 20 - 10128 - Torino - TO) per anticipo di liquidità sul contributo deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura delle spese organizzative del convegno "Turismo sulle Alpi" che si terrà a Trento dal 12 al 14 ottobre 2000. L' associazione svolge attività divulgativa ed editoriale, organizzazione di convegni e seminari, consulenze, promozione di norme legislative e collaborazione con la C.I.P.R.A. Internazionale, al fine di operare in difesa dell' ambiente alpino e la tutela del patrimonio culturale delle Alpi, favorire la conoscenza dell' ambiente alpino, stimolare la crescita di una coscienza ambientalista che ponga la tutela della natura tra i preminenti valori.

- Lit. 150 milioni alla coop. sociale Fraternità del Nibai (tel. 02.9249433 - fax 02.9231771 - e-mail consumo.nibai@tiscalinet.it - cascina Nibai -

20063 -Cernusco sul Naviglio - MI) per la chiusura del fido con la Banca Regionale Europea. La cooperativa svolge attività di vendita di prodotti della cooperazione sociale, biologici e del commercio equo e solidale, al fine di promuovere la diffusione di questi prodotti con l' inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

- Lit. 30 milioni all' ass. O.A.F.-I. (tel. 011.6699513 - fax 011.6508053 - corso Marconi 7 - 10125 - Torino - TO) come anticipo di liquidità per lo sviluppo dei primi progetti dell' associazione, che svolge attività di adozione a distanza di bambini, insegnanti e scuole, appoggio locale per la formazione professionale di giovani di Salvador de Bahia, raccolta fondi per microprogetti di sviluppo a Salvador de Bahia e promozione in Italia di progetti di aiuto elaborati dal' O.A.F. (Organização Auxilio Fraterno).

- Lit. 80 milioni alla coop. C.A.E.S. (tel. 0331.500998 - fax 0331.482913 - e-mail caes.italia@libero.it - via Roma 15 - 21053 Castellanza - VA) per il consolidamento della struttura con investimenti sul personale (quattro nuove assunzioni) e sulla rete territoriale (uffici di Torino e Milano).

La cooperativa svolge attività di gestione di tre agenzie assicurative, di una bottega del commercio

Il Gruppo MAG: grandi lillipuziani già in piedi

"Lillipuziani alzatevi!"

Con questo grido Padre Zanotelli ha invitato all' azione i lillipuziani presenti al primo incontro NAZIONALE della Rete di Lilliput di inizio ottobre a Marina di Massa. Ma le cooperative aderenti al Gruppo MAG, che sono tutte piccole lillipuziane, sono già in piedi! Lo possiamo vedere dalle attività in cui tutte sono impegnate giornalmente. Riprendendo infatti la relazione di Maurizio Meloni, sempre a Marina di Massa, noi stiamo facendo "Politica", nel senso che le nostre mille iniziative non tentano solo di porre gli argini agli effetti più nefasti degli squilibri internazionali, quanto il tentativo di ricostruire le condizioni di fondo affinché semplici cittadini, singolarmente ed associati, possano tornare a controllare i principali luoghi dove si producono significati e decisioni, tornare cioè ad esercitare una certa sovranità. Ricostruire uno spazio pubblico, ricostruire legame sociale, fare comunità: questo è il bisogno che quel processo di distruzione della società che corrisponde al nome di neoliberalismo ci ha lasciato da riempire. Ricostruire uno spazio pubblico: questo è evidente con le numerose campagne in cui la maggior parte delle nostre cooperative è impegnata, la form-azione e l' inform-azione sui grossi temi inerenti la finanza e il commercio a livello planetario. C' è una crescita notevole di persone, di gruppi che vogliono essere informati su ciò che le grandi istituzioni stanno facendo e decidendo sopra le nostre teste. Ed ecco quindi incontri pubblici su tutto il territorio, anche nei posti più impervi! Ringraziamo tutti quelli che ci hanno invitato e ricordiamo a tutti i soci che la Segreteria del Gruppo MAG disponibile per incontri in cui cercheremo di avvicinare concetti a volte astrusi (o che ci vogliono far passare per tali), riguardo l' economia per poter riappropriarsi del controllo della nostre decisioni. Ricostruire legame sociale:



in questo verso vanno tutti nuovi progetti delle nostre cooperative sociali. Ricordiamo che è entrata a far parte del Gruppo MAG anche la cooperativa sociale La Tenda di Torino, che dal 1981 si occupa della gestione di comunità per minori, servizi diurni per minori e soggiorni per soggetti handicappati. La Cooperativa Camminare Insieme gestisce da diversi anni, per conto del Consorzio Socio Assistenziale Cuneese, la Comunità di prima accoglienza. Il Consorzio all' inizio di luglio ha comunicato l' intenzione di non rinnovare più la convenzione perché intende dare in gestione la comunità ad un' altra associazione per motivi prettamente economici. Il nuovo Consiglio d' Amministrazione sta studiando il recupero di locali a Fontanelle (CN) per l' avvio di una nuova comunità di prima accoglienza. In questa delicata fase la cooperativa ha assolutamente bisogno della presenza costante dei soci, in particolare dei soci risparmiatori. Invitiamo quindi tutti i soci MAG cuneesi di partecipare più attivamente alla vita sociale della Camminare Insieme in modo che non vada persa questa preziosa esperienza sociale. Fare comunità: questo si vede soprattutto nelle Botteghe di Commercio Equo che stanno diventando sempre più degli importanti punti non solo di vendita di prodotti del Sud del mondo ma punti di informazione, di cultura, di scambio di quasi tutto il settore no-profit e anche di ritrovo sociale. Esempio è la Cooperativa Il Ponte con le sue numerose cene conviviali a tema e con l' apertura delle due nuove botteghe ad Avigliana e prossimamente a Rivoli. Questo fare comunità è visibile sempre più anche nei nuovi progetti Microcredito del Consorzio CTM-Altromercato che la Segreteria del Gruppo MAG sta sempre più seguendo e di cui presto saremo in



SIAMO NANI SULLE PALLE
DI GIGANTI

Vuoi venire a Nizza?

**Ma cosa fanno tanti lillipuziani a Nizza a Dicembre?
Qual è il Gulliver da legare nel sonno con centinaia di fili?**

Al vertice dell' UE che si terrà a Nizza il 7/8 dicembre sarà proclamata la Carta dei diritti fondamentali dell' Unione Europea. L' unione europea riscrive i nostri diritti! Nella più completa disinformazione, si sta scrivendo un documento fondamentale per il processo di unificazione europea... Inoltre, se la carta verrà proclamata così com' è, si tratterà di un vero e proprio passo indietro nella difesa dei diritti sociali, in quanto la carta è regressiva rispetto a tutte le costituzioni nazionali europee e rispetto alla Dichiarazione dei diritti dell' uomo stilata dall' ONU. Il contenuto, articolato in sette capitoli, propone tre grandi questioni:

- La prima è quella relativa ai diritti dell' uomo e alle libertà fondamentali, che riprende, per l' essenziale, le disposizioni di un testo già esistente, quello della Convenzione europea sui diritti dell' uomo del Consiglio d' Europa. Questo testo, datato 1950, è stato ratificato a suo tempo dai paesi membri. Non lo è dall' Unione in quanto tale. Non sarebbe, semplicemente, la cosa da fare?
- La seconda parte raggruppa i diritti civili e politici già garantiti nelle Costituzioni dei paesi membri. Incorporarli in una Carta europea non aggiunge nulla di più ai cittadini di ciascuno di questi paesi.
- La terza parte, che tratta dei diritti economici e sociali, è evidentemente quella che solleva la maggior parte delle controversie e che mobilita i sindacati e i movimenti cittadini. Sotto la pressione del governo di Tony Blair, totalmente allineato alle posizioni del padronato britannico, questo testo, in alcuni suoi elementi, costituisce una regressione, particolarmente in rapporto: alle legislazioni di diversi paesi, tra cui la Francia; al Patto relativo ai diritti economici, sociali e culturali votato nel 1966 dall' assemblea generale dell' Onu a completamento della Dichiarazione universale dei diritti dell' uomo del 1948; alla Carta sociale rivista dal Consiglio d' Europa; a certe convenzioni dell' Organizzazione internazionale del lavoro

BUSSATE E VI SARÁ APERTO



C'è una crescita notevole di persone, di gruppi che vogliono essere informati su ciò che le grandi istituzioni stanno facendo e decidendo sopra le nostre teste.

(O.I.L.).

I diritti sindacali vi sono largamente ignorati; il diritto di sciopero vi è stato introdotto solamente in extremis con un giro di frase; il diritto al lavoro vi è divenuto "il diritto di lavorare" (articolo 15); non vi è fatta alcuna menzione al diritto a un reddito minimo, ecc. La libertà di circolazione dei capitali, in compenso, è citata nel preambolo. Si comprende, in queste condizioni, che il contenuto della Carta susciti l'opposizione dell'insieme dei membri della Confederazione europea dei sindacati (C.E.S.).

Le organizzazioni aderenti alla Rete di Lilliput, tra cui la MAG 4, ritengono che sia importante opporsi ad un processo costituente che non ha nulla di democratico, e che sia necessario farci sentire a Nizza in modo da partecipare alla definizione di quali siano "i nostri diritti fondamentali".

Noi andremo, vieni con noi?

Saremo presenti con altri gruppi torinesi ai forum, dibattiti e azioni di ogni genere, e specialmente nella grande manifestazione organizzata a Nizza il 6 dicembre e nel corso delle iniziative del 7 dicembre, organizzate da Attac (i promotori della Tabin Tax) e dai sindacati francesi.

Noi e gli altri (ossia sempre "noi")

Anche i più distratti tra i soci si ricorderanno che da un annetto abbiamo cambiato sede. Sembra una banalità, ma col senno di poi ci siamo accorti che non è stato un caso (secondo alcuni orientali, niente succede a caso). Quasi due anni fa, qui in MAG 4, avevamo avuto una sensazione: ci sembrava che, dopo anni di "oscuro" lavoro in solitudine, stesse tornando il momento di lavorare in collegamento (o connessione, o rete, come preferite) con altri. In realtà tutte le MAG hanno, sin dall' inizio, cercato di lavorare insieme, dagli sfortunati tentativi di Intermag al progetto Banca Etica, ma oltre ad essere sempre stato un percorso difficile, abbiamo sempre patito la difficoltà di collegamento con il "resto del mondo". Se ci pensate siamo nati alla fine degli anni ' 80 e da lì in poi l' intera società è progressivamente andata disgregandosi, almeno fino a poco tempo fa. Il primo abbozzo di "nuovo corso" è stata proprio la ricerca di una sede comune con altre realtà. Non è stato un percorso semplice e abbiamo incontrato parecchie resistenze, perdendo per strada almeno due possibili partner di "coabitazione", ma siamo riusciti ad organizzare un ufficio comune con le cooperative Comunità e Quartiere e C.A.E.S. che - ad oggi - ci accorgiamo aver rappresentato un notevole miglioramento di qualità di vita lavorativa.

Ed è stato solo l' inizio: per un complesso intreccio di motivazioni da lì in avanti non abbiamo fatto altro che rinsaldare, ampliare e creare nuovi rapporti con svariate altre realtà. Ricorderete il programma esposto e discusso in assemblea: per aumentare la massa dei finanziamenti, senza abbassarne la qualità, abbiamo intrecciato stretti rapporti con le Centrali Cooperative. Il rapporto con i progetti di "orientamento etico assicurativo" (la Coop. C.A.E.S., che è nata ed ha altre tre sedi in Lombardia) ci hanno fatto cominciare a finanziare fuori dalla nostra regione e, tanto per dare un' idea, martedì 7 novembre siamo stati invitati a presentare la nostra attività ad un gruppo di 15/20 cooperative di Milano.

In queste brevi righe vorremmo però puntualizzare lo stato dei collegamenti con il resto delle esperienze italiane di finanza etica. Come avrete notato stiamo dando molto spazio alla presentazione ed alla promozione delle attività dell' Associazione Finanza Etica (A.F.E.): secondo noi questa realtà ha dato prova, negli anni, di notevole serietà ed indipendenza di giudizio, svolgendo un serio lavoro di divulgazione scientifica sui temi a noi più cari, quindi abbiamo ritenuto prioritario - come scelta strategica - aiutare la diffusione culturale nella società dei valori dell' economia no profit, quella reale e non solo di facciata. Ospitiamo quindi volentieri la sede operativa dell' AFE nei nostri uffici e si tratta di un compito che comporta poco impegno (vengono, per problemi loro, abbastanza di rado) ma che ci consente utilissimi scambi di informazioni, ed inoltre seguiamo e sosteniamo i loro lavori di ricerca, traendone spesso utili indicazioni per il nostro lavoro. Abbiamo anche un altro ospite, benché "saluario": da alcuni mesi è reperibile presso gli uffici nostri e di C.A.E.S. il promotore finanziario dell' area Piemonte di Banca Popolare Etica (si chiama Francesco Bernabei ed è reperibile, oltre che ai nostri numeri, allo 0039/47.18.516). Francesco sta svolgendo un lavoro sperimentale molto innovativo: è stato proposto alla sede centrale di B.P.E. da alcuni comitati locali e si occupa anche della ricerca di finanziamenti. Grazie ai nostri "storici" legami con il progetto e grazie, forse ancor di più, alla sua sensibilità e preparazione "politica" stiamo riuscendo a lavorare in armonia senza pestarci i piedi e "soffiarcì" i finanziamenti a vicenda, ma anzi orientando le richieste verso le migliori opportunità a seconda delle necessità dei richiedenti. In altre parole, a volte passiamo noi le richieste a lui e a volte (per il momento più spesso) lui ci porta cooperative ed associazioni che non avevano mai sentito parlare di MAG 4 e che invece hanno necessità più facilmente risolvibili dalla nostra struttura piuttosto che da Banca Etica. Permangono sempre le nostre critiche e le nostre riserve su molti aspetti della conduzione del progetto B.P.E. (che i soci in assemblea hanno approfonditamente analizzato), però i legami operativi sul territorio hanno subito una vera e propria svolta.

Ma le connessioni non finiscono qui: i rapporti con il mondo delle MAG e del commercio equo sono

... da lì in avanti non abbiamo fatto altro che rinsaldare, ampliare e creare nuovi rapporti con svariate altre realtà ...

sempre stati attivi, ma ultimamente sono migliorate parecchio. Già sapete che depositiamo gran parte della nostra riserva di liquidità nel Consorzio CTM-Altromercato, contribuendo così al finanziamento dell'intero circuito, e recentemente abbiamo raggiunto un'intesa tale per cui le singole Botteghe del Mondo italiane possono sfruttare il nostro appoggio tecnico e giuridico per effettuare finanziamenti a nuovi progetti sul territorio italiano. Una bottega con eccesso di liquidità deposita i soldi presso di noi e poi, accollandosene il rischio, può decidere chi finanziare, stabilendo anche il tasso di interesse. Vi aggiorneremo tra qualche mese sui primi progetti così finanziati. Abbiamo inoltre ancor di più rinsaldato i rapporti con MAG 6 di Reggio Emilia, partecipando insieme al lavoro di ricerca sulla finanza etica che sta realizzando la cooperativa editoriale "Sensibili alle foglie", e con MAG 2 Finance di Milano. Questi ultimi hanno manifestato entusiasmo per la nostra proposta di allargamento della nostra operatività finanziaria in Lombardia in quanto stanno in un certo senso "cambiando lavoro", ossia si stanno specializzando nel microcredito alla microimpresa, comprese le persone fisiche. Si tratta di un progetto molto interessante, anche se potremmo esprimere alcune riserve sulle modalità scelte per portarlo avanti, di cui vi informeremo più approfonditamente nel prossimo numero, e per il momento ci limitiamo a segnalare i numeri loro e della neonata AGEMI S.p.A. (società di servizio creata da MAG 2) per tutti coloro che volessero mettersi in contatto con loro. Il referente del progetto è Guido Busato e la sede di entrambi è presso il P.A.I.S. (Palazzo delle Associazioni e delle Iniziative Sociali), Via Angera 3, 20125 Milano, Telefono 02/66.95.691.

A.F.E. - ASSOCIAZIONE FINANZA ETICA

Aggiornamento sulle attività

- Progetto indagine "I giovani incontrano la finanza etica"

Deliberato durante l'ultima assemblea del dicembre 1999. E' una ricerca che si propone di capire la sensibilità e la conoscenza dei giovani sul tema della finanza e sulle sue implicazioni etiche. Il progetto prevede due fasi. La prima - relativa all'anno scolastico appena trascorso - ha coinvolto una serie di classi delle scuole superiori sparse per le varie regioni d'Italia. Operando in collaborazione con alcuni importanti partner regionali (soci AFE, ong, associazioni - tutti con già alle spalle esperienze e contatti con il mondo della scuola) s'è proposto ai giovani un questionario i cui risultati verranno rielaborati durante l'autunno e presentati durante le Giornate Nazionali sulla Finanza Etica del 24/25 Novembre p.v. La seconda fase - nell'anno scolastico 2000-2001 - prevede la collaborazione con un progetto della Focsiv, finanziato dal Ministero degli Esteri, per un treno che girerà l'Italia, fermandosi in varie città dove interpellerà la cittadinanza sul tema dell'etica e della finanza.

- Seconda edizione di "L'EURO SOLIDALE", con la "Guida ai prodotti finanziari etici"

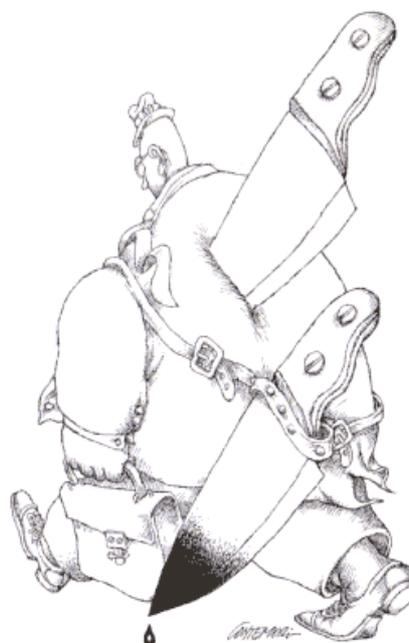
L'Associazione Finanza Etica continua a studiare e raccogliere riflessioni sui temi a lei più vicini. Alla luce dei contributi ricevuti e di alcuni lavori svolti (in particolare la ricerca sull'istruttoria etica) si è resa necessaria una seconda edizione del libro, in libreria da Agosto 2000. L'occasione è fornita dal contemporaneo aggiornamento dell'osservatorio sui prodotti finanziari, di raccolta fondi, presentati sul mercato come etici (cominciano ad essere davvero tanti). Un enorme lavoro di ricerca - intrapreso e ultimato dal bravissimo Gianluca Viaggi - che ha portato ad una "Guida" completa di agevole consultazione.

- Ricerca sul tema delle sofferenze bancarie all'interno dei circuiti di finanza etica

Su sollecitazioni di alcuni soci stiamo portando avanti un progetto per conoscere il fenomeno e favorire il confronto, un po' sulla falsariga del lavoro sull'istruttoria etica. Obiettivi: capire quali sono i problemi, individuare e diffondere le strategie più efficaci e più in linea con i principi della finanza etica. I risultati saranno pubblicati a cura di Luisa Festa - laureanda in Economia e Commercio a Torino - e presentati durante le Giornate Nazionali sulla Finanza Etica del 24/25 Novembre p.v. (**VEDERE AL FONDO**)

- Soci onorari

La rappresentatività e l'autorevolezza di una associazione dipendono anche in gran parte dai consensi che riesce a coinvolgere attorno alle sue attività, alla sua progettualità e ai suoi obiettivi.



Se siete interessati a diventare soci simpatizzanti contattate la sede operativa dell'AFE presso MAG4 Piemonte (tel. 011.52.17.212)

Nell' intento di aumentare la risonanza delle iniziative dell' associazione, ma anche di assicurarsi un serbatoio di impulsi dalla provenienza di indubbia qualità l' Afe si impegna a coinvolgere nelle sue assemblee e convegni di studio tutta una serie di personaggi noti per la il loro impegno nel campo dell' economia solidale, della solidarietà, della ricerca, della riflessione e dell' informazione alternativa. Saranno Soci onorari (come da statuto): "quelle persone fisiche ritenute particolarmente meritevoli per il loro impegno nell'economia solidale, con riferimento alle finalità dell'Associazione e sono coinvolti nelle attività in funzione della loro disponibilità [...]" La speranza è quella di acquisire una serie di competenze consolidate e dallo spiccati carattere innovativo nelle tematiche riguardanti l' attività dell' associazione, aumentandone così la rappresentatività della comunità civile.

- Soci simpatizzanti

Sulla scia delle esigenze evidenziate dal progetto Soci Onorari, altrettanto si potrebbe sostenere attorno all' importanza di avere tra i propri aderenti non solo rappresentanti di associazioni socie ordinarie, ma anche persone di buona volontà che nel concreto di ogni giorno si adoperano per la diffusione di una cultura economica veramente diversa. Possiamo definire quindi Soci Simpatizzanti (come da statuto) "tutti coloro che non potendo essere soci ordinari, tuttavia intendono interessarsi alle finalità dell'Associazione, vengono aggiornati su tutto quanto l'Afe produce o progetta."

- Aggiornamento sito WEB

Un' associazione viva e attenta alle diverse forme di comunicazione deve considerare tra le proprie priorità anche l' importanza di offrire ai suoi aderenti o ai suoi associati la possibilità di usufruire di un portale che le introduca nella rete con sguardo critico e attento alle caratteristiche che fondano lo spirito associativo condiviso dalla base sociale.

Con questo intento la finanza alternativa si è dotata con il sito "www.finanza-etica.org" di un vero e proprio portale introduttivo verso le attività dell'Associazione Finanza Etica, ma anche di un luogo dal quale partire nella navigazione (e che potrebbe quasi essere il vostro sito home ...) ogni qualvolta si voglia riflettere sulle conseguenze del proprio utilizzo del denaro e sulle opportunità offerte dalla finanza alternativa.

Un sito sperimentale, leggero da caricare – perché non ingolfato da inutili fronzoli – amico di qualsiasi browser, aperto al cambiamento, proprio perché in costante aggiornamento, nell'intento d'avvicinarsi sempre più alle esigenze dei navigatori. Aprendone le pagine e sfogliandone i contenuti ci si può certo rendere conto di quale sia la proposta dell'Associazione Finanza Etica e di quali siano le caratteristiche più importanti della finanza alternativa, quelle di più diretto contatto con le esigenze del pubblico dei risparmiatori.

Un sito che vuole essere un punto di riferimento per coloro che all'interno del terzo settore, ma anche all'interno dell'università e del mondo della ricerca vorranno approfondire i temi della finanza etica, nei suoi aspetti teorici ed operativi, anche attraverso la presentazione di tutti i documenti prodotti o trovati interessanti dall'Afe sulle tematiche che la caratterizzano, indicizzati e ricercabili attraverso una serie di parole chiave (pulsante ricerca, disponibile a breve).

Un tentativo di collegare tra di loro le diverse realtà che si occupano di finanza etica in Italia, risparmiatori ed operatori

**INCONTRI SULLA FINANZA ETICA
e ASSEMBLEA NAZIONALE ASSOCIAZIONE FINANZA ETICA
MILANO - 24 e 25 novembre 2000
c/o sede nazionale di MANI TESE, p.le Gambarà 7
PROGRAMMA DELLE GIORNATE (24 – 25 novembre 2000)**

Venerdì (24 novembre 2000)

ore 15,30 – 18,00

Presentazione della "Ricerca/studio sulle sofferenze nella finanza eticamente orientata" - a cura di L. Festa. Lo studio, coordinato attraverso il supporto di collaboratori dell'associazione, è volto ad approfondire, con uno studio mirato ed approfondito presso i diversi soggetti attivi e con forte tradizione, il discusso aspetto delle "sofferenze" (difficoltà di restituire un credito acceso presso un prestatore) in ambito creditizio, in particolare all'interno del settore della finanza solidale ed alternativa. Parteciperanno tutti i soggetti coinvolti nello studio : Banca Etica, Cgm Finance, Cosis, Etimos, Janus, Mag2 Finance, Mag4 Piemonte, Mag6 Reggio Emilia, Mag Venezia.

ore 18,00 – 19,30

Presentazione della seconda edizione de "L'Euro solidale: una carta d'intenti per la finanza etica in Italia" - a cura dell'Associazione Finanza Etica

Aggiornata in tutte le sue parti secondo le direttive dei lavori sull'istruttoria etica, con un contributo di Susan George e arricchita da una approfondita analisi (una vera e propria guida) dei prodotti finanziari etici presenti sul mercato italiano, realizzata da Gianluca Viaggi. Il libro presenta una carrellata sulla

Un sito che vuole essere un punto di riferimento per i temi della finanza etica: www.finanza-etica.org



Ragazzi diamogli sotto !!!

Dio benedica la Corte Costituzionale. Condannata la pratica delle banche di ricalcolare gli interessi sugli interessi ogni 3 mesi (quando prendi i soldi in prestito, perché quando li dai non vedi una lira. In altre parole: prendi in prestito 10 milioni, al 10% annuo, ma, dopo 3 mesi ti mettono in conto gli interessi passivi, maturati fino a quel giorno, per cui sei debitore di dieci milioni e 250mila lire. Dopo altri 3 mesi

alcatraz.it
finalmente

un altro modo



fanno il conto degli interessi passivi non su 10 milioni, ma su 10 milione e 250mila lire. Dice Tanza, avvocato dell' Adusbef: "la quota dovuta su un milione di lire al 10% di interessi, raddoppia in dieci anni; ma se entra in gioco anche il calcolo degli interessi sugli interessi, allora son dolori: i due milioni si raggiungono in soli 7 anni"). Cioè se negli ultimi 48 anni hai avuto uno scoperto bancario puoi chiedere

la restituzione degli interessi che si sono rubati. Con gli interessi. Questo trucco è chiamato "anacostismo trimestrale". Secondo i calcoli delle associazioni dei consumatori le banche dovrebbero restituire 100 mila miliardi agli italiani. Ripeto: 100 mila miliardi. Circa 2 volte il valore della Fiat. Ovviamente faranno di tutto per non pagare. Nell' 98 c' è stata la prima causa vinta dalle associazione dei consumatori ma il governo D' Alemà tentò di salvare le banche stabilendo una specie di perdono retroattivo. Ma la Corte Costituzionale ha annullato il decreto salva banche. Se vuoi i tuoi soldi devi spedire una lettera alla tua banca. Non importa se hai chiuso il conto, purché tu l' abbia fatto da meno di 10 anni. Entra in www.adusbef.it/Tremesi.html , sito di difesa dei consumatori, dove trovi ulteriori informazioni e, in fondo alla schermata (molto in fondo) trovi il modulo della richiesta di risarcimento da inviare alla tua banca e gli indirizzi di tutti gli avvocati aderenti all' Adusbef nelle città d' Italia. Sono tantissimi. Oppure telefona allo 0836566094; 0832241493; 0832340900; 0805234543 Ragazzi diamogli sotto!!!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo i contributi di questa pagina da "Alcatraz", l'organizzazione ideata e coordinata da Jacopo Fo con sede a Gubbio (PG), recentemente diventata "Gruppo locale d'acquisto assicurativo" della nostra socia Coop. C.A.E.S..

Come vedete si occupano spesso anche di temi finanziari: complimenti e avanti così!!!

...Entra in www.adusbef.it/Tremesi.html, sito di difesa dei consumatori, dove trovi ulteriori informazioni...

Redazione di Alcatraz

Da C@C@o, Il quotidiano delle buone notizie (Alcatraz)

Quando si parla di soldi... David Cannon, ricco agricoltore inglese, aveva perso dei soldi dopo che la National Westminster Bank, aveva investito parte del denaro del suo conto senza autorizzazione. Dopo svariate richieste di risarcimento Cannon ha rovesciato dieci tonnellate di letame davanti alla porta della banca e ha bloccato le porte con un trattore. Ha ricevuto un indennizzo di un miliardo di lire.

SPAZIO SOCI



...E TU COSA CENTRI?



Campagna Sbancalabanca

Banca mondiale e Fondo monetario internazionale:

da oltre 50 anni queste istituzioni internazionali perseguono una politica economica e di sviluppo che ha aggravato le disuguaglianze sociali e la povertà su scala globale, causando disastri ambientali. **E TU COSA C'ENTRI?**

Le politiche di queste istituzioni vengono finanziate anche da te. Forse non lo sai ma l'Italia dà alla Banca mondiale ed al Fondo monetario centinaia di miliardi di lire, denaro del pubblico contribuente. Per questo anche tu hai il diritto di chiedere che i tuoi soldi vengano usati in maniera giusta e trasparente.

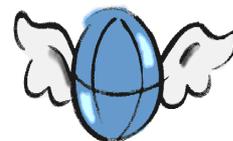
• **CHIEDI INSIEME A NOI LA CESSAZIONE DELLE POLITICHE INGIUSTE IMPOSTE DALLA BANCA MONDIALE E DAL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE**

• **AIUTACI A COSTRUIRE UNA NUOVA GIUSTIZIA SOCIALE ECONOMICA ED ECOLOGICA PER TUTTI**

*Le politiche dell'FMI e della BM favoriscono il benessere delle élites politiche ed economiche mentre la povertà aumenta. Allo stesso tempo il debito estero dei paesi in via di sviluppo è stato ripagato già ben tre volte ai cosiddetti paesi creditori - Italia inclusa - con il pagamento di interessi da capestro sui prestiti concessi, e con il trasferimento di risorse finanziarie e naturali verso i paesi più ricchi. I popoli del Sud ora chiedono il pagamento di questo **DEBITO ECOLOGICO E SOCIALE** accumulato dai popoli e dai paesi del Nord.*

Noi siamo con loro.

- **AZZERIAMO IL DEBITO ESTERO**
- **RIDUCIAMO I NOSTRI CONSUMI**
- **PAGHIAMO IL NOSTRO DEBITO ECOLOGICO E SOCIALE**
- **CAMBIAMO LA BANCA MONDIALE ED IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE: PER LA TRASPARENZA, IL CONTROLLO DEMOCRATICO E LA SOSTENIBILITA' SOCIALE ED AMBIENTALE DELLE LORO POLITICHE.**



www.sbancalabanca.org

MAGazine

Bollettino periodico per i

STAMPE

MAG4



COOPERATIVA MAG4 PIEMONTE
STRUMENTO DI OBIEZIONE MONETARIA

via Brindisi 15 10152 Torino
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953
Email mag4@freemail.it